

DIDATTICA A DISTANZA

**COME GESTIRLA RISPETTANDO
PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI**

CHI SIAMO

250 istituti scolastici si affidano annualmente a EUservice per la consulenza e la formazione su sicurezza sul lavoro e privacy.

EUservice è tra le più accreditate società di consulenza e formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza del trattamento dei dati. Ogni anno ci distinguiamo per la qualità dei corsi di formazione destinati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, apprendisti del settore privato, dipendenti di aziende di diversi settori, sui temi della sicurezza sul lavoro e sulla sicurezza del trattamento dei dati.

INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Scenario
- Come iniziare
- Scelta del sistema di video conferenza
- Comparazione Applicazioni
- Comparazione Piattaforme
- Come aumentare la sicurezza
- Aumentare la sicurezza di Zoom
- Policy per il personale
- Importanza della formazione

SCENARIO

In data 26 Marzo 2020, il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha emanato un utile provvedimento denominato “**Didattica a distanza: prime indicazioni**”.

Il provvedimento nasce dalla necessità di assicurare con urgenza -in ragione dell'improvvisa sospensione dell'attività didattica in aula dovuta al diffondersi dell'epidemia da COVID 19- il diritto fondamentale all'istruzione, attraverso modalità di apprendimento a distanza.

Il linguaggio molto tecnico del provvedimento dell'Authority ha però generato diversi dubbi, motivo per cui, **con il presente documento, intendiamo fare maggiore chiarezza** sugli aspetti da tenere in considerazione nella scelta di un applicativo per la Didattica a Distanza, fornendo al contempo alcuni suggerimenti pratici da seguire nell'utilizzo di tali programmi. Tutto ciò, al fine di favorire una maggiore comprensione dei rischi, delle norme e dei diritti degli utenti,

COME INIZIARE

1. SCEGLIERE UN PROGRAMMA SICURO

La scelta di un programma sicuro è fondamentale. Utilizzare un programma sbagliato espongerebbe difatti gli alunni a rischi enormi; dall'accesso di estranei alla chat, alla divulgazione dei dati, sino ad arrivare a scenari anche peggiori. Per evitare tutto questo è necessario individuare una piattaforma che garantisca sicurezza e facilità di utilizzo.

2. CREARE POLICY PER I DOCENTI

Il lavoro da casa impone il rispetto di cautele diverse da quelle normalmente osservate. Uno dei principali problemi dello smartworking e, quindi, anche della didattica a distanza, è l'utilizzo corretto degli strumenti. In particolare è necessario indicare con precisione come utilizzare e come proteggere i device utilizzati da casa per trattare i dati degli alunni.

3. FORMARE IL PERSONALE

Una volta scelto il programma migliore e scritte le policy per i docenti, sarà necessario formare il personale affinché vengano meglio comprese le scelte alla base delle procedure. Differentemente si rischia che le policy restino lettera morta in quanto non adeguatamente comprese dal personale.

SCELTA DEL SISTEMA DI VIDEO CONFERENZA

Come evidenziato dal [Garante per la Protezione dei Dati](#), spetta agli istituti scolastici la scelta degli strumenti necessari per la didattica a distanza. Come compiere le scelte migliori? A questa domanda non è possibile fornire una risposta definitiva. [Ogni strumento ha difatti pregi e difetti](#). Ciò che conta è che la scelta venga fatta in modo consapevole dalla scuola e dal suo DPO, conformandosi ai principi di privacy by design e by default, tenendo conto, in particolare, dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati vale a dire, degli alunni. Sono difatti molti i pericoli che si celano dietro ad una semplice video chiamata, per questo è necessario prendere ogni necessaria precauzione sia sotto il punto di vista della privacy (in senso stretto) sia sotto il punto di vista della protezione dei dati. In tal senso, anche al fine di garantire la trasparenza e la correttezza del trattamento, le istituzioni scolastiche dovranno, in primis, [selezionare accuratamente il servizio](#) che intendono scegliere e dovranno [informare i propri alunni](#) (e i loro genitori) di tutti i trattamenti che verranno eseguiti attraverso i sistemi individuati. L' informativa dovrà poi essere fornita in modalità semplificata così da poter essere facilmente compresa anche dagli alunni e dai parenti.



COMPARAZIONE

APPLICAZIONI PER CONFERENCE CALL

	ZOOM*	WHATSAPP*	TEAMS VERSIONE NON EDUCATIONAL	CISCO	GOOGLE MEET VERSIONE NON EDUCATIONAL
Il servizio si auto qualifica responsabile ex art 28	✓	✓	✓	✓	✓
Solo server in UE	✗	✗	✓	✗	✗
Cifratura comunicazioni	✗	✓	✓	✓	✓
Utilizzo dati per pubblicità	✗	✓	✗	✗	✓

*Fonte: Autorità Garante Privacy Olandese: https://autoriteitpersoonsgegevens.nl/sites/default/files/atoms/files/keuzehulp_privacy_videobellen.pdf
 NB: la versione 5 di Zoom è in fase di rilascio e potrebbe presentare caratteristiche migliori

COMPARAZIONE

PIATTAFORME DIDATTICHE

	G SUITE FOR EDUCATION	WESCHOOL	EDMODO	OFFICE 365 EDUCATION	DROPBOX
Il servizio si auto qualifica responsabile ex art 28	✓	✓	✗	✓	✗
Solo server in UE	✗	✗	✗	✗	✗
Fornitore qualificato AGID	✓	✓	✗	✓	✓
Utilizzo dati per pubblicità	✗	✗	✗	✗	✓

NB: La mancanza di server in UE non comporta necessariamente il mancato rispetto della normativa.

AUMENTARE LA SICUREZZA*

- Assicurarsi che tutte le riunioni siano protette da **password**, chiedendo agli alunni di astenersi dalla condivisione del link a terzi. Se possibile, avvisare tutti gli utenti di proteggere il proprio account selezionando password complesse e abilitando l'autenticazione a più fattori.
- Astenersi dal **registrare le lezioni** a meno che non sia indispensabile.
- Consigliare agli utenti di utilizzare consapevolmente le funzioni di **chat**, audio, videocamera e condivisione dello schermo.
- In caso di **condivisione dello schermo**, è necessario fare attenzione ed evitare che e-mail o chat siano visibili durante le riunioni.
- Quando si usano i video, gli utenti devono assicurarsi che il loro **background sia neutro** e non riveli alcun dato personale dei loro o altre informazioni riservate.



- Assicurarsi che la applicazione supporti la comunicazione crittografata tipo **end-to-end**.
- Optare per un sistema che consenta la gestione centralizzata della conference call, in modo da permettere all'insegnante, tra l'altro, di **limitare gli ingressi** alla classe virtuale.
- Leggere attentamente l'**informativa** sulla privacy del programma facendo attenzione a: tipi di dati raccolti e memorizzati; possibili trasferimenti di dati verso paesi terzi; periodi di conservazione.
- Verificare che l'app non invii dati a terzi per scopi pubblicitari o per **profilazione**.
- Consultare il proprio **DPO**.
- Limitare se possibile l'uso della applicazione da dispositivi personali e/o per fini personali.
- Assicurarsi che vengano utilizzate solo le distribuzioni ufficiali del programma, aggiornandolo sempre alla **ultima versione disponibile**.

* Fonte: ENISA

RENDIAMO ZOOM SICURO

- **AGGIORNA ZOOM ALLA VERSIONE 5**

La letteratura di settore ha più volte manifestato diffidenza con riferimento ad alcune caratteristiche di Zoom. Queste criticità dovrebbero essere in parte risolte con la nuova versione (la numero 5) di Zoom.

- **NON CONDIVIDERE
IL TUO ID**

Ogni account Zoom è dotato di un proprio meeting ID. Condividere questo ID permette a chiunque di introdursi nelle conversazioni in atto. Per questo è meglio optare per la creazione di meeting diversi di volta in volta.

- **CREA LA SALA DI
ATTESA**

Predisporre la c.d. sala di attesa, questo permetterà di scegliere chi fare entrare e chi no.

- **IMPOSTA LA
PASSWORD**

Preimpostare sempre una password di accesso ai meeting così da rendere ulteriormente difficoltosa l'intrusione di soggetti non autorizzati.

- **BLOCCA NUOVI
INGRESSI**

Una volta iniziata la lezione si suggerisce di utilizzare la funzione Lock Meeting: questa opzione permette di bloccare l'accesso di nuovi (e non autorizzati) partecipanti alla riunione.

POLICY PER IL PERSONALE

Il comma 3 dell'art. 18 della L 81/17* prevede che *“Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa”*.

Questa previsione è del tutto coerente con il dettato del GDPR che prevede in capo al titolare del trattamento l'obbligo di garantire per la sicurezza dei dati ad egli affidati. Per dirla in modo semplice, da un'eventuale violazione del computer utilizzato a casa da un docente per attività istituzionali, **potrebbe derivare una responsabilità in capo all'istituto scolastico**.

Per questo è necessario individuare con esattezza una serie di politiche di contenimento del rischio.

*La cui efficacia è stata momentaneamente sospesa dall'art. 87 comma 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modifiche, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

ESEMPIO DI POLICY

- Assicurati di accedere al sistema operativo con un account riservato all'attività lavorativa e dotato di password sicura.
- Utilizza sistemi operativi per i quali è garantito il supporto ed effettua costantemente gli aggiornamenti.
- Assicurati che i software antivirus siano abilitati e costantemente aggiornati.
- Non installare software provenienti da fonti non ufficiali.
- Non cliccare su link o allegati contenuti in email sospette.
- Utilizza l'accesso a connessioni Wi-Fi protette.
- Collegati a dispositivi mobili (es. pen drive e hard disk esterni) di cui conosci la provenienza.
- Allestisci la postazione di lavoro in modo da garantire la riservatezza dei dati ed effettua il log-out dai servizi/portali utilizzati dopo che hai concluso la sessione lavorativa.
- Implementa sistemi di backup, prediligendo servizi cloud o dispositivi di archiviazione cifrati (es. pen drive e hard disk esterni).
- L'accesso ai dati da remoto deve avvenire tramite VPN o tramite servizi Cloud qualificati dall'AgID.

IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

"Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento fanno sì che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento..."

Art. 32 GDPR

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

EUSERVICE

INDIRIZZO

Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM)

EMAIL

info@euservice.it

NUMERI DI TELEFONO

Ufficio Consulenza 0774.903270

Ufficio Formazione 06.7232251

Ufficio Privacy 06.92929166

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI

